



*Istituto di Istruzione Superiore Statale*  
*Parentucelli - Arzelà*

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048  
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: [spis01100v@istruzione.it](mailto:spis01100v@istruzione.it) Pec: [spis01100v@pec.istruzione.it](mailto:spis01100v@pec.istruzione.it)

I.I.S. "Parentucelli - Arzelà" SARZANA  
Prot. 0004889 del 15/05/2024  
V-2 (Uscita)

**CLASSE 5 sez. A**  
**Indirizzo: AFM**  
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

**Anno Scolastico 2023/2024**

**Documento del Consiglio di Classe**

**15 maggio 2024**

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	Pag. 3
<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	Pag. 3
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	Pag. 4
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Pag. 6
<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	Pag. 6
<b>PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA</b>	Pag.6
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	Pag. 7
<b>ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI</b>	Pag. 8
<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	Pag. 8
<b>ALLEGATI 1</b> – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 9
<b>ALLEGATO 2</b> - Testi e griglie delle simulazioni delle prove scritte	Pag.32
<b>ALLEGATO 3</b> – Attività di orientamento	Pag.59

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE****COORDINATORE:** Prof.ssa: Monica De Santis**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTE</b>	<b>MATERIA INSEGNATA</b>	<b>CONTINUITÀ DIDATTICA</b>		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Prof.ssa Chiara Serreli	IRC/Att.alternativa	x	x	x
Prof.ssa Annamaria Paolini	Italiano	x	x	x
Prof.ssa Annamaria Paolini	Storia	x	x	x
Prof.ssa Monica De Santis	Economia aziendale	x	x	x
Prof.ssa Paola Pretari	Lingua Straniera: Inglese	x	x	x
Prof.ssa Ida Cammarota	Lingua straniera :Francese		x	x
Prof.ssa Angela Caruso	Diritto	x	x	x
Prof.ssa Angle Caruso	Economia Politica	x	x	x
Prof.ssa Patrizia Parodi	Matematica			x
Prof. Leonardo Cozzani	Scienze motorie	x	x	x

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe inizialmente costituita da 16 studenti, ha assistito, all'inizio del secondo quadrimestre, al cambio di sezione da parte di un alunno. Il gruppo classe è formato attualmente da 15 alunni, di cui sei studenti con bisogni educativi speciali: cinque di loro hanno pertanto usufruito delle adeguate misure dispensative e compensative attraverso piani didattici personalizzati, un'alunna ha seguito un piano educativo individualizzato con programmazione differenziata, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104.

La classe è stata creata in terza a seguito della suddivisione di una classe seconda del corso Amministrazione Finanza e Marketing, molto numerosa. La maggior parte dei candidati ha iniziato questo percorso scolastico sin dalla classe prima, alcuni provenienti da altri percorsi di studio invece si sono inseriti nel corso del secondo e terzo anno, condividendo così la maggior parte delle diverse esperienze formative comuni, una sola alunna si è unita al gruppo classe nell'ultimo anno scolastico.

La classe sin dalla sua formazione si è mostrata un gruppo accogliente e integrante, aperto e pronto al dialogo, acquisendo con il tempo così maggiore omogeneità e consapevolezza. La classe in diversi momenti del triennio ha mostrato discontinuità nell'impegno e una fatica, o meglio stanchezza nelle prestazioni nella seconda metà dell'anno scolastico. Il Consiglio di Classe, piuttosto stabile nel triennio, ha cercato continuamente di affrontare e accogliere le problematiche dei singoli e sollecitare l'impegno e la maturazione di un atteggiamento più attivo rispetto allo studio, in particolare a casa, con risultati diversi all'interno del gruppo classe.

Per quanto riguarda la capacità logico-espressiva, le abilità e le competenze raggiunte, il quadro risulta piuttosto eterogeneo, pur raggiungendo mediamente un livello apprezzabile, si evidenzia la presenza di alcuni studenti fragili e poco motivati. Un gruppo di allievi ha conseguito una buona preparazione in quasi tutto l'arco disciplinare, ha raggiunto un soddisfacente livello di consapevolezza di cittadinanza attiva ed ha evidenziato una discreta curiosità cognitiva.

La maggior parte degli studenti ha frequentato le lezioni con regolarità e partecipazione attiva, instaurando con i docenti un rapporto positivo; alcuni alunni hanno realizzato un significativo numero di assenze che ha influito sul processo di apprendimento. Un elemento favorevole al clima sereno e produttivo è stata la continuità didattica in buona parte delle discipline.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, una gran parte dei docenti è riuscita a sviluppare gli argomenti nei loro contenuti essenziali, all'interno di una volontà di interdisciplinarietà.

Nel corso dell'anno, per colmare eventuali lacune esistenti nella preparazione, si sono attivate strategie di recupero in itinere in classe da parte dei docenti.

Gli studenti hanno partecipato ad iniziative inerenti il concetto di "cittadinanza attiva" ed hanno seguito numerosi progetti. A tutto ciò si aggiungono significative esperienze di stage presso aziende locali private e non, enti, istituzioni pubbliche del territorio, la cui documentazione è stata opportunamente registrata all'interno dei fascicoli personali.

- La classe è composta da **15** studenti : n. 10 maschi e n. 5 femmine

### PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
<b>3<sup>a</sup></b>	16	12	3	1	0
<b>4<sup>a</sup></b>	15	12	3	0	0
<b>5<sup>a</sup></b>	<b>15</b>				

- Per gli studenti con un Piano Educativo Individualizzato o con Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla Commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
Francese	x		
Matematica		x	

### OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	<b>10</b>	<b>90</b>
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	<b>20</b>	<b>80</b>
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	<b>30</b>	<b>70</b>

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	
<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
<b>Credito scolastico</b>	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>			
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Materiali</b>
Economia e Etica	I e II quad.	Inglese, francese, economia aziendale	Cartacei; multimediali
Marketing tra tradizione ed innovazione	I e II quad.	Inglese, francese, economia aziendale	Cartacei; multimediali
Boom anni '50	I e II quad.	Francese, economia politica; economia aziendale, storia	Cartacei; multimediali
Sviluppo sostenibile	I e II quad.	Inglese, economia politica, economia aziendale, italiano	Cartacei; multimediali
Globalizzazione: problematiche, sfide, opportunità	I e II quad.	Francese, economia aziendale, italiano	Cartacei; multimediali
Legalità e giustizia	I e II quad.	Francese, diritto, economia aziendale, storia, italiano	Cartacei; multimediali
Il sistema tributario	II quad.	Economia politica, economia aziendale	Cartacei; multimediali
Forme di stato e di governo e organi di stato	I e II quad.	Francese, diritto	Cartacei; multimediali
I costi dei processi decisionali delle aziende industriali: BEA	I e II quad.	Economia aziendale, matematica	Cartacei; multimediali
I totalitarismi	I e II quad.	Francese, storia	Cartacei; multimediali
I diritti umani	I e II quad.	Francese, diritto, storia	Cartacei; multimediali
La crisi degli anni '20	I quad.	Economia politica, storia	Cartacei; multimediali
Unione europea	I e II quad.	Francese; Inglese; economia aziendale; economia politica, diritto	Cartacei; multimediali
Il bilancio delle aziende industriali e il bilancio dello Stato	I e II quad.	Economia aziendale, matematica	Cartacei; multimediali

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

<b>PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
Giornata della memoria - incontro con la Dott.ssa Chiara Colombini per mettere a fuoco il lavoro dello storico, la ricerca, l'approccio e l'uso delle fonti, l'analisi, l'elaborazione e la restituzione dei dati raccolti.	Storia, italiano, inglese
Incontro con i responsabili della didattica del Memoriale della Shoah di Milano	Storia e italiano

Incontro celebrativo del 25 aprile e del 2 giugno: "Dalla Resistenza alla Costituzione antifascista"	Storia, matematica
Conferenza Dott. Marco de Paolisul tema dei processi penali ai criminali di guerra tedeschi della seconda guerra mondiale	Storia, diritto
Giornata del ricordo, incontro con: -On. Egidio Banti (Deputato nella XIV legislatura e Senatore nella XV legislatura);-Prof.ssa Billet (Philosophiae Doctor in storia contemporanea con il Prof. Pupo).	Storia, diritto
Le garanzie giurisdizionali	Diritto
Principi costituzionali	Diritto
Diritti umani	Diritto, storia, francese
Processo penale Incontri laboratoriali con esperti/avvocati dell'Unione Camere Penali "e visita presso la casa circondariale di La Spezia	Diritto
Suffragio universale, differenze di genere	Storia, economia aziendale, diritto
Partecipazione all'incontro sul tema "I reati di guida in stato di guida d'alterazione alcolica o da stupefacenti: struttura e conseguenze"	Diritto
Incontro con la delegazione della Croce Rossa in occasione della giornata sulla salute	Scienze motorie

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>				
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
<b>CLASSE TERZA ANNO 2021/22</b>				
Corso sulla SICUREZZA	Nel corso dell'anno	9 ore (corso e test finale)	Multidisciplinare	Meeting online con modalità sincrona
Attività di STAGE presso aziende locali private e non, enti, istituzioni pubbliche del territorio	Giugno	In media 60/70 ore	Multidisciplinare	Sarzana e dintorni
<b>CLASSE QUARTA ANNO 2022/23</b>				
Attività di ORIENTAMENTO universitario	Primo quadrimestre	10 ore circa	Multidisciplinare	Pisa, Genova
Attività di STAGE presso uno studio commerciale o un reparto dell'organizzazione di un'azienda privata e non	Secondo quadrimestre	In media 60/70 ore	Multidisciplinare	Sarzana e dintorni
<b>CLASSE QUARTA ANNO 2023/24</b>				
Attività di ORIENTAMENTO universitario	Primo quadrimestre	10 ore circa	Multidisciplinare	Pisa, Carrara
Incontro di Orientamento tenuto dalla Marina Militare / Forze dell'ordine	Primo quadrimestre	1 ora circa (ogni incontro)	Multidisciplinare	Meeting online
Incontro con gli ITS - "NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - Settore Meccanico/Navalmecanico - Cantieristica e Nautica da diporto"	Secondo quadrimestre	1h	Multidisciplinare	Istituto
Progetto di orientamento al lavoro elaborato con la collaborazione della catena di supermercati "LIDL"	Secondo quadrimestre	15 h	Multidisciplinare	Tre incontri in istituto ed project work in autonomia
Progetto "ELEVA-MENTE (potenziamento delle competenze personali, per approfondire una decisione consapevole in fase di orientamento in uscita )	Secondo quadrimestre	14 ore	Multidisciplinare	Istituto

## ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

(cancellare le voci che non interessano)

Progetti PTOF Esperienze svolte	INDICARE I PROGETTI A CUI GLI STUDENTI HANNO PARTECIPATO: Orientamento in entrata Orientamento in uscita
Attività integrative e/o di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recuperi in itinere</li> <li>• Corso potenziamento degli apprendimenti di Economia Aziendale anche ai fini dello svolgimento della seconda prova</li> <li>• Corso potenziamento degli apprendimenti di Italiano anche ai fini dello svolgimento della seconda prova</li> </ul>
Viaggi d'istruzione e visite guidate	<p>Viaggio d'Istruzione in Alsazia " VALLE DEL RENO" dal 6 all'11 novembre. Tra le varie attività svolte si evidenzia l'escursione alla Linea Maginot/Fort Schoenenbourg.</p> <p>Uscita didattica a Bologna e visita al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e partecipazione all'attività didattica: "E se fosse una donna?"</p>
Partecipazione a convegni/seminari	Vedi scheda educazione civica

### SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prove di Simulazione	Eventuali note utili per la Commissione.
<b>Prima Prova</b> 27 febbraio/ 18 aprile 2024	ITALIANO : nel complesso le simulazioni sono state svolte in modo adeguato.
<b>Seconda Prova</b> 13 marzo/ 10 maggio 2024	ECONOMIA AZIENDALE: nella prima e nella seconda simulazione un terzo della classe è risultato assente

### DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

# **ALLEGATO n. 1**

## **CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE**

## SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

**Materia: Religione**

**Docente: SERRELI Chiara**

**N. di ore svolte: 25** (alla data del documento).

**Libri di testo utilizzati: “Arcobaleni” di Luigi SOLINAS, Editore SEI.**

**Altri materiali:** Risorse didattiche audio e video; giochi e attività pedagogico-didattiche; visione di una pellicola cinematografica.

**a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI:** Raggiunti Totalmente (%) 90 Raggiunti parzialmente (%) 10

1. Conoscere le varie proposte etiche;
2. Conoscere le valutazioni e le motivazioni della Chiesa su questioni di etica e essere capaci di confrontarle con valutazioni e sistemi di significato diversi;
3. Saper confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale ed autonomo giudizio motivato;
4. Riconoscere i valori del vivere come cittadini del mondo appartenenti ad una sola razza: l'umanità;
5. Essere capaci di riflessione e approfondimento.

**b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:**

1. “Essere persona”: l'antropologia e il personalismo cristiano;
2. Il personalismo cristiano in dialogo con la cultura contemporanea: criticità e risorsa;
3. Tematiche varie di attualità: violenza “di” genere e “in” genere; identità di genere e questioni legate alla sessualità;
4. L'etica;
5. La bioetica (eutanasia, aborto, manipolazione del DNA).

**c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI:**

1. Risorse audio-visive
2. Metodo della “classe rovesciata”
3. Brain-storming
4. Dibattito.

**d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:**

La valutazione della classe è stata condotta a partire dalla partecipazione e dalla condivisione attenta dei contenuti, in un'ottica di collaborazione ed apertura al dialogo, attento al rispetto di ciascuno e al confronto delle diverse posizioni.

**e) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE:**

Gli argomenti svolti con la classe hanno quasi sempre fatto emergere una corretta partecipazione ed un giusto comportamento da parte degli studenti: nello specifico, si segnala come “nota positiva” l'attenzione dimostrata durante le lezioni sugli argomenti di attualità (con dibattiti molto approfonditi e che hanno fatto emergere le diverse posizioni dei singoli studenti, motivati da personali opinioni ben argomentate) e sulle tematiche relative alla bioetica (condotte attraverso la visione di alcuni filmati esemplificativi e il dialogo proficuo tra i diversi pareri). Le metodologie utilizzate sono quelle elencate al punto c), recepite costantemente in maniera positiva e propositiva. Le ore di lezione sono quindi state accompagnate da un clima sereno, affiatato e volto alla presentazione dei differenti punti di vista, in un'ottica di dialogo e compartecipazione, nel rispetto dei compagni e dell'insegnante.

Il Docente  
SERRELI Chiara

## **SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

**CLASSE 5° Afm sezione A**

**Materia : ITALIANO      Docente : Annamaria Paolini**

**N. di ore svolte entro il 09  
maggio 2024 : 95**

**Libro di testo utilizzato:** Il palazzo di Atlante, volumi 3A e 3B , di R. Bruscaagli – G. Tellini,  
ed. G. D'Anna

**Altri materiali :** risorse di varia tipologia, come testi poetici o in prosa tratti da portali di letteratura, appunti e approfondimenti relativi a pensiero e poetica autori, schede riassuntive con contenuti di base, mappe concettuali (materiali pubblicati in portale *classroom* )

- **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *Raggiunti totalmente (70%)*      *Raggiunti parzialmente (30%)*

### **OBIETTIVI MINIMI**

1. Contestualizzare autori, opere, correnti letterarie
2. Orientarsi tra correnti letterarie, testi ed autori
3. Comprendere tematiche e messaggio fondamentale di un testo
4. Stabilire collegamenti e confronti
5. Rielaborare ed esporre i concetti con chiarezza ed adeguata proprietà di linguaggio
6. Produrre testi sufficientemente corretti e coesi

### • **CONTENUTI DISCIPLINARI MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

- 1 L'età del Realismo  
Positivismo, Naturalismo ( Zola ) , Verismo (Verga)
- 2 Idee e poetiche fra la seconda metà dell'Ottocento e gli inizi del Novecento  
Il Decadentismo: l'espressione del Decadentismo in Francia ( C. Baudelaire)  
e in Italia ( G. Pascoli, G. D'Annunzio ) ;  
la stagione delle Avanguardie nel primo Novecento, il Futurismo ( F.T. Marinetti)
- 3. Il nuovo romanzo psicologico novecentesco ( L.Pirandello , I. Svevo)  
- La nuova tradizione poetica del Novecento in Italia (G. Ungaretti, E.Montale)
- 5. Narrativa del Secondo dopoguerra: ( I. Silone , I. Calvino )

### • **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI Metodologie**

Sono state utilizzate, di volta in volta, le metodologie didattiche più adatte alle attività affrontate, in linea con le finalità e gli obiettivi prefissati.

In particolar modo, sono stati utilizzati, oltre alla lezione frontale:

- lezione dialogata;
- approccio diretto ai testi, con analisi guidate e discussione;

### **Strumenti**

- libro di testo;
- testi letterari in possesso degli alunni, in e-book o in fotocopia;
  
- schede didattiche, materiale con i contenuti di base, mappe concettuali forniti dalla docente;
- audiovisivi

### **• TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Sono state utilizzate:

le tre tipologie previste per la prima prova dell'Esame di Stato;

test semistrutturati e/o questionari su argomenti di studio;

domande brevi;

interrogazioni orali

### **ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

Una segnalazione decisamente positiva va al comportamento della quasi totalità degli studenti, che si sono dimostrati rispettosi delle regole e dei ruoli, partecipi e disponibili al dialogo educativo, favorendo in questo modo, all'interno del gruppo classe e nella relazione docente-alunni, un clima disteso, utile allo svolgimento dell'attività. Alcuni allievi, nel corso dell'anno scolastico., hanno fatto registrare un alto numero di assenze e questo ha contribuito a determinare una ricaduta negativa sul loro processo di apprendimento.

Riguardo il rendimento, i risultati appaiono differenziati in relazione ai diversi stili cognitivi e all'impegno profuso nell'attività svolta in classe e nel lavoro domestico.

Un gruppo di alunni dimostra ancora qualche fragilità ed incertezza nella rielaborazione e nell'esposizione dei contenuti, in particolare nella forma scritta. Buona parte della classe ha realizzato un positivo processo di maturazione rispetto ai livelli di partenza, migliorando il metodo di studio e acquisendo competenze sufficienti o pienamente sufficienti. Alcuni studenti, infine, hanno evidenziato un particolare interesse per la disciplina, dimostrano adeguate competenze linguistiche, buone capacità di argomentazione e rielaborazione critica ed hanno conseguito risultati soddisfacenti.

**SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**  
**CLASSE 5° Afm sezione A**

**Materia : ITALIANO      Docente : Annamaria Paolini**

**N. di ore svolte entro il 09 maggio 2024 : 95**

**Libro di testo utilizzato:** Il palazzo di Atlante, volumi 3A e 3B , di R. Bruscaqli – G. Tellini, ed. G. D'Anna

**Altri materiali :** risorse di varia tipologia, come testi poetici o in prosa tratti da portali di letteratura , appunti e approfondimenti relativi a pensiero e poetica autori, schede riassuntive con contenuti di base, mappe concettuali (materiali pubblicati in portale *classroom* )

**a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI** *Raggiunti* *Raggiunti*  
*totalmente (70%)* *parzialmente (30%)*

**OBIETTIVI MINIMI**

1. Contestualizzare autori, opere, correnti letterarie
2. Orientarsi tra correnti letterarie, testi ed autori
3. Comprendere tematiche e messaggio fondamentale di un testo
4. Stabilire collegamenti e confronti
5. Rielaborare ed esporre i concetti con chiarezza ed adeguata proprietà di linguaggio
6. Produrre testi sufficientemente corretti e coesi

**b) CONTENUTI DISCIPLINARI MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

1 L'età del Realismo

Positivismo, Naturalismo ( Zola) , Verismo (Verga)

2 Idee e poetiche fra la seconda metà dell'Ottocento e gli inizi del Novecento

Il Decadentismo: l'espressione del Decadentismo in Francia ( C. Baudelaire)  
e in Italia ( G. Pascoli, G. D'Annunzio) ;

la stagione delle Avanguardie nel primo Novecento, il Futurismo ( F.T. Marinetti)

3. Il nuovo romanzo psicologico novecentesco ( L.Pirandello , I. Svevo)

4 La nuova tradizione poetica del Novecento in Italia (G. Ungaretti, E.Montale)

5. Narrativa del Secondo dopoguerra: (I. Silone, I. Calvino)

**c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI Metodologie**

Sono state utilizzate, di volta in volta, le metodologie didattiche più adatte alle attività affrontate, in linea con le finalità e gli obiettivi prefissati.

In particolar modo, sono stati utilizzati, oltre alla lezione frontale:

- lezione dialogata;
- approccio diretto ai testi, con analisi guidate e discussione;

### **Strumenti**

- libro di testo;
- testi letterari in possesso degli alunni, in e-book o in fotocopia;
  
- schede didattiche, materiale con i contenuti di base, mappe concettuali forniti dalla docente;
- audiovisivi

### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Sono state utilizzate:

le tre tipologie previste per la prima prova dell'Esame di Stato;

test semistrutturati e/o questionari su argomenti di studio;

domande brevi;

interrogazioni orali

### **ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

Una segnalazione decisamente positiva va al comportamento della quasi totalità degli studenti, che si sono dimostrati rispettosi delle regole e dei ruoli, partecipi e disponibili al dialogo educativo, favorendo in questo modo, all'interno del gruppo classe e nella relazione docente- alunni, un clima disteso, utile allo svolgimento dell'attività. Alcuni allievi, nel corso dell'anno scolastico., hanno fatto registrare un alto numero di assenze e questo ha contribuito a determinare una ricaduta negativa sul loro processo di apprendimento.

Riguardo il rendimento, i risultati appaiono differenziati in relazione ai diversi stili cognitivi e all'impegno profuso nell'attività svolta in classe e nel lavoro domestico.

Un gruppo di alunni dimostra ancora qualche fragilità ed incertezza nella rielaborazione e nell'esposizione dei contenuti, in particolare nella forma scritta. Buona parte della classe ha realizzato un positivo processo di maturazione rispetto ai livelli di partenza, migliorando il metodo di studio e acquisendo competenze sufficienti o pienamente sufficienti. Alcuni studenti, infine, hanno evidenziato un particolare interesse per la disciplina, dimostrano adeguate competenze linguistiche, buone capacità di argomentazione e rielaborazione critica ed hanno conseguito risultati soddisfacenti.

L'insegnante: Annamaria Paolini

**SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

**Materia:** Economia aziendale **Docente:** Monica De Santis

**N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe:** 202 ore (sino al 09/05/2024)

**Libri di testo utilizzati:** “MASTER 5 in Economia aziendale” P.Boni, P. Ghigini, C. Robecchi e B. Trivellato

**Altri materiali:** internet, fotocopie, riviste, quotidiani

**a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

<b>Competenze</b>	<b>descrittori di abilita' / prestazioni</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Raggiunti totalmente (%)</b>	<b>Raggiunti parzialmente (%)</b>
Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale	Redigere e commentare i documenti che compongono il sistema di bilancio anche con dati a scelta  Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse	Bilancio civilistico e rielaborato  Analisi di bilancio per indici e per flussi  Rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa	80%	20%
Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare	Interpretare la normativa fiscale e predisporre il calcolo del reddito fiscale e delle imposte nelle società di capitali	Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa	<i>Ancora da verificare</i>	

riferimento alle attività aziendali				
Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati	<p>Delinare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo</p> <p>Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati.</p>	<p>Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione</p> <p>Budget economico e budget delle fonti e degli impieghi</p>	80%	20%
Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimenti a differenti contesti	<p>Predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati e ai destinatari</p>	<p>Linguaggio specifico</p> <p>Tecniche di reporting</p>	80%	20%
Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda	<p>Elaborare semplici strategie di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda</p>	<p>Politiche di mercato e piani di marketing aziendali</p>	80%	20 %

**b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)**

- Il sistema informativo di bilancio:
- il bilancio di esercizio: struttura e formazione secondo il Codice civile
- analisi per indici

- analisi per flussi del CCN e di liquidità
- rendicontazione sociale e ambientale
- Normativa fiscale e calcolo delle imposte nelle società di capitali (*ancora da svolgere*)
- Programmazione e controllo nelle aziende industriali:
  - strumenti e metodi di tenuta della contabilità analitica
  - il budget economico e la sua articolazione; il budget delle fonti e degli impieghi
  - elementi essenziali del business plan e del piano di marketing

#### **e) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

- Lezioni frontali
- Didattica laboratoriale
- Discussioni
- Apprendimento cooperativo
- Insegnamento individualizzato
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Approfondimenti e ricerche
- Materiale multimediali
- Esercitazioni guidate – laboratori

#### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

- Verifiche scritte
- Verifiche orali
- Lavori di gruppo
- Relazioni di gruppo cooperativo
- Studio di casi

Il Docente  
*Monica De Santis*

## ***SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

***Classe 5<sup>A</sup>***

**Materia : Inglese**  
**Docente : Pretari Paola**

**N. di ore svolte** 74, 6 di Educazione Civica

### **Libri di testo utilizzati :**

P. Bowen, M.Cumino, *Think Business*, De Agostini, Novara, 2019

A.A.V.V., *Ready for Invalsi*, OUP, Oxford, 2019

### **Altri materiali :**

Fotocopie integrative, Internet, PPT.

### **• OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

Raggiunti totalmente 60% parzialmente 40%

- Saper utilizzare le competenze linguistico - comunicative acquisite in modo autonomo e consapevole, appropriato alle esigenze e al contesto di comunicazione.
- Saper leggere, comprendere e rielaborare un testo che tratta tematiche inerenti all'indirizzo di studio
- Saper riferire gli argomenti appresi in maniera fondamentalmente corretta
- Produrre testi scritti di carattere generale e relativi allo specifico indirizzo di studio.
- Organizzare le conoscenze e le competenze acquisite sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione con un livello accettabile di scioltezza.

### **• MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

#### **• Work in the new Millennium**

A technological revolution

Changes in work patterns

IT in

manufacturing

Security on the

web On line

privacy

Sustainable

business

Corporate social

responsibility Recycling E-

waste

Green Internet- Renewable energy

- **Marketing**

The Marketing

Concept Market

research

The marketing strategy :

STP The marketing Mix

Branding

Digital Marketing.

- **Banking and Finance** Banking  
today Banking  
security  
Banking Services for  
Business Ethical banking

Unbanked-  
Microcredit  
Cryptocurrencies  
Central banks

Stock  
Exchanges  
Stock indexes

- **English speaking Countries**

Ireland  
Australia  
New  
Zeland  
Canada  
South  
Africa  
India

- **The European Union**  
The development of the  
EU The main EU  
Institutions The Euro  
European Debt Crises

- **A Global Vision**

The United  
Nations War and  
Peace

\*Income Inequalities

\*Gender Inequalities

\*Health and well being

\*Education

\*The Environment

- Civics “Amazing Grace”, film

\* da ultimare nel mese di maggio

- **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Uso costante della Lingua Inglese nei rapporti di classe  
Lezione frontale / partecipata

Esercizi di lettura e comprensione guidata dei testi  
Documenti video in lingua originale

Internet

Flipped classroom

- **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Interrogazione tradizionale

Verifica scritta (quesiti a risposta  
aperta)

Reading comprehension

Prove strutturate

- **ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

Nel corso del triennio la classe, nel complesso, ha dimostrato un adeguato interesse nei confronti della disciplina; alcuni alunni hanno acquisito un metodo di studio efficace e una discreta autonomia nella capacità di organizzare le conoscenze. Un numero inferiore di alunni ha dimostrato un impegno modesto ed evidenziato difficoltà nell'applicazione sistematica allo studio.

Tutti gli argomenti sono stati affrontati in classe anche con l'aiuto di supporti multi-mediali. Un discreto numero di lezioni é stato dedicato all'esercizio in preparazione degli esami Invalsi.

Il Docente

Paola Pretari

## ***SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia:** Seconda Lingua Comunitaria – FRANCESE

**Docente:** Ida CAMMAROTA

**N. di ore svolte:** 72

**Libri di testo utilizzati:** Le Commerce en Poche, di G. Schiavi, T. Ruggiero Boella, J. Forestier, D. Peterlongo, DeA Scuola

**Altri materiali:** libro di testo, documenti multimediali, materiale condiviso nella Classroom di Google Suite.

### **• OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

***Raggiunti totalmente 80 % parzialmente 20 %***

**Produzione orale:** esprimersi in maniera semplice sugli argomenti disciplinari affrontati riguardanti la civiltà francese e la comunicazione commerciale, pur commettendo alcuni errori che non impediscano comunque la comprensione essenziale del messaggio.

**Produzione scritta:** esprimere in modo accettabile le proprie conoscenze sugli argomenti sopra citati, utilizzando in modo sufficientemente corretto le strutture grammaticali e sintattiche e le funzioni comunicative studiate negli anni precedenti.

**Comprensione orale:** comprendere i principali aspetti di messaggi e informazioni in lingua francese relativi agli argomenti affrontati. **Comprensione scritta:** comprendere le informazioni chiave di un testo scritto inerente agli argomenti trattati.

### **b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

- La communication entre client et fournisseur; la commande; les réclamations
- Le marketing, le marketing digital et la vente
- Le Réalisme, le Naturalisme et le Symbolisme
- La logistique, la logistique durable et les transports
- Mondialisation et globalisation
- Rechercher un emploi
- Les banques, les Banques Éthiques, la BCE et sa politique
- La Déclarations universelle des Droits de l'homme, la Déclaration de l'homme et du citoyen, la Déclaration de la femme et de la citoyenne
- Les Droits humains
- Les Institutions de France
- La naissance de l'UE et les Institutions européennes

- *Excursus* sur Les Républiques françaises (*da svolgere*)
- La France pendant les guerres mondiales (*da svolgere*)
- Charles de Gaulle et la Vème République (*da svolgere*)

#### **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

- Lezioni frontali partecipate
- Coinvolgimento attivo, sollecitazione di un feedback continuo
- Sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, di rielaborazione, di produzione scritta e orale di testi inerenti l'indirizzo di studi
- Uso di varie tecniche di lettura (globale, esplorativa, analitica)
- Riflessione sugli aspetti socio-culturali nonché linguistici
- Uso di video e documenti autentici in lingua originale
- Presentazioni orali multimediali

#### **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

- Prove strutturate
- Reading comprehension
- Domande aperte
- Verifiche atte a testare la produzione scritta (lettere e mail commerciali)
- Presentazioni multimediali

*Il Docente*  
*Ida Cammarota*

## ***SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia: Diritto Pubblico    Docente: Angela Caruso**

**N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe 64**

*(alla data del documento)*

**Libri di testo utilizzati:** Il nuovo Sistema diritto - Diritto Pubblico di Maria Rita Cattani Edizioni Pearson.

**Altri materiali:** Costituzione, fotocopie di alcuni argomenti prese da altri testi.

• **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

*Raggiunti  
totalmente 70%*

*Raggiunti  
parzialmente  
30%*

Conoscere i principali istituti di diritto pubblico

Conoscere e comprendere l'ordinamento costituzionale dello Stato, le relazioni tra gli organi costituzionali e la tutela delle libertà e dei diritti fondamentali

Utilizzare un corretto linguaggio giuridico

Sapere applicare i concetti e gli istituti, la cui conoscenza è stata acquisita teoricamente, per la risoluzione di semplici casi giurisprudenziali.

• **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)**

1.Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi: le forme di Stato; le forme di Governo.

2.La Costituzione ed i diritti dei cittadini: origini e principi fondamentali della Costituzione; lo Stato italiano e i diritti dei cittadini; rappresentanza e diritti politici-

3.L'ordinamento della Repubblica: la funzione legislativa, il Parlamento; la funzione esecutiva, il Governo; la funzione giudiziaria: la Magistratura; gli organi di controllo costituzionale.

4.Le autonomie locali: le Regioni; i Comuni; le città metropolitane ( cenni).

• **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Lezione frontale

Lezione partecipata tramite brain storming.

- **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Verifiche scritte

Verifiche orali

**f) ANNOTAZIONI  
PARTICOLARI SULLA  
CLASSE:**

La maggior parte degli studenti ha seguito le lezioni con regolarità: queste si sono svolte cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti, sollecitandone l'intervento, in modo da favorire l'attenzione e monitorare l'apprendimento

**IL DOCENTE**  
*Angela Caruso*

Materia: Economia Politica      Docente: Angela Caruso N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe 74

**Libri di testo utilizzati:** Economia e finanza pubblica - Rosa Maria Vinci Orlando - Edizioni Tramontana

**Altri materiali:** Fotocopie, relative ai macroargomenti “Bilancio dello Stato” e “Il sistema tributario” ricavate da altro testo.

• **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

*Raggiunti*                      *Raggiunti*  
*totalmente 60%*    *parzialmente 40%*

Interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli Stati contemporanei.

Individuare la funzione delle entrate e delle spese come strumenti di politica economica.

Riconoscere la sequenza delle fasi in cui si articola il semestre europeo; individuare la funzione degli atti politici e legislativi su cui è fondata la programmazione di bilancio

Individuare, schematizzare e confrontare i caratteri essenziali delle diverse tipologie di imposta; inquadrare il concetto di sistema tributario nel contesto istituzionale, socio-economico e politico dello Stato.

• **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)**

1. Strumenti e funzioni della politica economica: economia pubblica e politica economica; gli strumenti della politica economica; la funzione di allocazione delle risorse; redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo-
2. La finanza pubblica: la spesa pubblica; le entrate pubbliche-
3. Il bilancio: funzione e struttura del bilancio; la manovra di bilancio-
4. L'imposizione fiscale e il sistema tributario: le imposte e il sistema tributario.
5. Il sistema tributario italiano: l'imposta sul reddito delle persone fisiche, IRPEF; funzione, presupposto ed elementi dell'IRES; i caratteri dell'IVA; l'imposta comunale sugli immobili IMU.

• **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Lezione frontale

Lezione partecipata

Apprendimento cooperativo

Esercitazioni scritte

- **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Verifiche scritte  
Verifiche orali

IL DOCENTE  
Angela Caruso

## ***SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE***

**Materia: MATEMATICA**  
**Docente : PATRIZIA PARODI**

**N. di ore svolte entro il 9 maggio: 72**

**Libri di testo utilizzati:** "Matematica rosso" con tutor  
Bergamini, Trifone, Barozzi –Vol. 5 Zanichelli.

**Altri materiali:** appunti, sintesi e testi messi a disposizione dall'insegnante.

- | <b>• OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b>   | <i>Raggiunti<br/>totalmente 50%</i> | <i>Raggiunti<br/>parzialmente 50%</i> |
|--|-------------------------------------|---------------------------------------|
| - Saper studiare semplici funzioni razionali e intere e fratte   |                                     |                                       |
| - Saper rappresentare le funzioni in due variabili nel piano cartesiano  |                                     |                                       |
| - Saper classificare i problemi di scelta nell'ambito della Ricerca Operativa  |                                     |                                       |
| - Saper costruire ed interpretare un diagramma di redditività  |                                     |                                       |
| - Saper impostare e risolvere i vari problemi di scelta nel continuo e nel discreto con il metodo grafico                |                                     |                                       |
| - Saper impostare e risolvere problemi di scelta tra più alternative   |                                     |                                       |
| - Saper impostare e risolvere problemi delle scorte  |                                     |                                       |
| - Saper impostare e risolvere problemi di P.L. con il metodo grafico   |                                     |                                       |
| - Essere in grado di argomentare le nozioni apprese  |                                     |                                       |
| - Essere in grado di verificare le conclusioni di una procedura di calcolo.  |                                     |                                       |
| <br><b>• MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)</b> |                                     |                                       |
| • Limiti e forme indeterminate-Asintoti-Continuità   |                                     |                                       |
| • Derivate e studio del segno  |                                     |                                       |
| • Studio di funzioni razionali intere e fratte (Ripasso: dominio, studio del segno)                                      |                                     |                                       |
| • Problemi economici in una variabile continui e discreti  |                                     |                                       |
| • Funzioni in due variabili (mese di maggio)   |                                     |                                       |
| • Disequazioni e sistemi di disequazioni in due incognite (mese di maggio)   |                                     |                                       |

- Problemi di Programmazione Lineare (mese di maggio)

- **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Lezione partecipata e frontale;  
problem solving;  
esercitazioni individuali in classe;  
correzione compiti;  
correzione collettiva delle verifiche scritte;  
libro di testo;  
sintesi e appunti;  
geogebra 3D.

- **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

- VERIFICHE FORMATIVE: interrogazione breve, questionari orali e scritti, esercizi alla lavagna e prove strutturate, al termine di ogni argomento.
- VERIFICHE SOMMATIVE SCRITTE E ORALI: interrogazione breve e/o lunga, esercizi alla lavagna, domande ed esercizi scritti.

**Il Docente**  
*Patrizia Parodi*

# **SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

**CLASSE: 5<sup>°</sup>A AFM**

**Materia: Scienze motorie e sportive**  
**N. di ore svolte :41**

**Docente: Leonardo COZZANI**

**Libri di testo utilizzati:** Più che sportivo, *Del Nista, Parker, Tasselli*. Ed. D'anna  
Approfondimenti teorici con video e materiale fornito dal docente

**Spazi:** Palestra, Pertinenze dell'Istituto, Stadio Miro Luperi, Piscina dell'Istituto, ambienti esterni.

## **a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

<i>Raggiunti totalmente 90 (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente 10(%)</i>
--	---

- Potenziamento e consolidamento capacità aerobica
- Consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare
- Mantenimento e miglioramento dell'elasticità muscolare
- Conoscenza della storia, dei regolamenti, dei gesti tecnici, dei basilari schemi di gioco e del valore (umano e sociale) dei principali sport individuali e di squadra
- Conoscenza di base delle modalità di allenamento
- Conoscenza delle principali norme di comportamento, prevenzione ed igiene, di uno stile di vita corretto

## **b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

- Il corpo ed il movimento
- Giochi Sportivi
- Teoria dell'allenamento
- Prevenzione degli infortuni

## **c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Apprendimento per prove ed errori, metodo induttivo, metodo deduttivo, problem-solving;

Piccoli e grandi attrezzi, spazi interni ed esterni.

Attività motoria all'aperto (individuale a corpo libero)

## **d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

- Test d'ingresso. Valutazione diagnostica.
- Valutazione formativa. Test in itinere.
- Le valutazioni finali dipendono anche dalla partecipazione, dall'impegno e dal rispetto delle regole scolastiche e della normativa anti-contagio.

Tali comportamenti sono valutati in base ai seguenti indicatori:

- Voto 5 non interessato, poco partecipe, poco attento alle norme
  - Voto 6 poco interessato e partecipe, non sempre attento alle norme
- Voto 7 interessato e partecipe, osserva le norme
- Voto 8 molto interessato, partecipe, attento alle norme e collaborativo

- Voto 9 interessato, approfondisce anche autonomamente, molto partecipe e collaborativo all'interno del gruppo classe.
- Voto 10 eccelle.

#### **e) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

Spiegazione, approfondimenti, ed esperienze degli alunni sui benefici fisici e psicologici che l'attività motoria ha sull'organismo.

- Il DOPING (video con interviste ed approfondimenti legati anche ai particolari contesti storici e sociopolitici), radici storiche del fenomeno, correlazioni con la giurisprudenza, il Doping di Stato, le principali sostanze dopanti, i metodi dopanti e le implicazioni etiche del doping.
- LA FREQUENZA CARDIACA, definizione, calcolo della FCMax, calcolo della soglia aerobica, del lavoro anaerobico.
- Lezioni curricolari con uscite dall'istituto: attività aerobica e camminate (Fortezza, Bradia, Palestra verde, stadio Miro Luperi, tratti della via Francigena, cittadina di Sarzana, Cittadella, Canale Lunense adiacente pista ciclabile, ecc.)
- Lezioni di nuoto in piscina.
- Attività motoria negli spazi esterni di pertinenza dell'Istituto, e presso la pista di atletica dello Stadio Miro Luperi

#### **f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE**

La classe ha partecipato alle attività proposte tenendo un comportamento molto corretto e collaborativo. Gli alunni si sono impegnati ed hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione, alcuni dimostrando un ottimo livello di conoscenze, di competenze e di collegamento interdisciplinare.

Il Docente  
*Leonardo Cozzani*

***ALLEGATO 2***

***TESTI SIMULAZIONI PROVE D'ESAME***

***E GRIGLIE DI CORREZIONE***

# PRIMA PROVA

## TESTO PRIMA SIMULAZIONE

### Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

#### Leonardo Sinisgalli, I fanciulli battono le monete rosse

- I fanciulli battono le monete rosse<sup>1</sup>  
contro il muro. (Cadono distanti  
per terra con dolce rumore.) Gridano  
a squarciagola in un fuoco di guerra.  
5 Si scambiano motti superbi  
e dolcissime ingiurie. La sera  
incendia le fronti, infuria<sup>2</sup> i capelli.  
Sulle selci<sup>3</sup> calda è come sangue.  
Il piazzale torna calmo.  
10 Una moneta battuta si posa  
vicino all'altra alla misura di un palmo.  
Il fanciullo preme sulla terra  
la sua mano vittoriosa.

1. le monete rosse: di rame. 2. infuria: verbo usato transitivamente. 3. Sulle selci: sul selciato.

In questa poesia di Leonardo Sinisgalli (1908-1981), un animato gioco tra bambini diventa l'occasione per una riflessione poetica sull'infanzia e sull'intera vita dell'uomo.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Descrivi l'atmosfera generale della poesia.
3. Nella poesia il gioco tra bambini diventa metafora della vita relazionale dell'uomo e dei rapporti tra l'individuo e i suoi simili. In quest'ottica, che cosa potrebbero rappresentare il gioco, la vittoria e la sconfitta?
4. Nel testo sono presenti diversi enjambement che mettono in evidenza parole significative per l'interpretazione complessiva della poesia. Individua alcuni esempi e commentali adeguatamente.
5. Individua le figure retoriche che ritieni più significative e illustrane la funzione espressiva.

### Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione letteraria degli autori a te noti ed eventualmente anche ad altre forme di espressione artistica, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui vengono rappresentate nei secoli l'infanzia e/o la giovinezza.

### Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

#### Natalia Ginzburg, Lessico familiare

Nella mia casa paterna, quand'ero ragazzina, a tavola, se io o i miei fratelli rovesciavamo il bicchiere sulla tovaglia, o lasciavamo cadere un coltello, la voce di mio padre tuonava: Non fate malagrazie!

Se inzuppavamo il pane nella salsa, gridava: – Non leccate i piatti! Non fate sbrodeghezzi! non fate potacci! Sbrodeghezzi e potacci erano, per mio padre, anche i quadri moderni, che non poteva soffrire. Diceva: – Voialtri non sapete stare a tavola! Non siete gente da portare nei loghi! E diceva: – Voialtri che fate tanti sbrodeghezzi, se foste una table d’hôtein Inghilterra, vi manderebbero subito via.

Aveva, dell’Inghilterra, la piú alta stima. Trovava che era, nel mondo, il piú grande esempio di civiltà. Soleva commentare, a pranzo, le persone che aveva visto nella giornata. Era molto severo nei suoi giudizi, e dava dello stupido a tutti. Uno stupido era, per lui, «un sempio». – M’è sembrato un bel sempio, – diceva, commentando qualche sua nuova conoscenza. Oltre ai «sempi» c’erano i «negri». «Un negro» era, per mio padre, chi aveva modi goffi, impacciati e timidi, chi si vestiva in modo inappropriato, chi non sapeva andare in montagna, chi non sapeva le lingue straniere. Ogni atto o gesto nostro che stimava inappropriato, veniva definito da lui «una negrigura». – Non siate dei negri! Non fate delle negrigure! – ci gridava continuamente. La gamma delle negrigure era grande. Chiamava «una negrigura» portare, nelle gite in montagna, scarpette da città; attaccar discorso, in treno o per strada, con un compagno di viaggio o con un passante; conversare dalla finestra con i vicini di casa; levarsi le scarpe in salotto, e scaldarsi i piedi alla bocca del calorifero; lamentarsi, nelle gite in montagna, per sete, stanchezza o sbucciature ai piedi; portare, nelle gite, pietanze cotte e unte, e tovaglioli per pulirsi le dita. [...]

Noi siamo cinque fratelli. Abitiamo in città diverse, alcuni di noi stanno all’estero: e non ci scriviamo spesso. Quando c’incontriamo, possiamo essere, l’uno con l’altro, indifferenti o distratti. Ma basta, fra noi, una parola. Basta una parola, una frase: una di quelle frasi antiche, sentite e ripetute infinite volte, nel tempo della nostra infanzia. Ci basta dire: «Non siamo venuti a Bergamo per fare campagna» o «De cosa spussa l’acido solfidrico», per ritrovare a un tratto i nostri antichi rapporti, e la nostra infanzia e giovinezza, legata indissolubilmente a quelle frasi, a quelle parole. Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l’uno con l’altro, noi fratelli, nel buio d’una grotta, fra milioni di persone. Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d’un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo. Quelle frasi sono il fondamento della nostra unità familiare, che sussisterà finché saremo al mondo, ricreandosi e risuscitando nei punti piú diversi della terra, quando uno di noi dirà – Egregio signor Lipmann, – e subito risuonerà al nostro orecchio la voce impaziente di mio padre: Finitela con questa storia! l’ho sentita già tante di quelle volte!

Lessico familiare è un romanzo pubblicato nel 1963 che racconta la storia di una famiglia ebraica torinese della prima metà del Novecento.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Alla luce della lettura del passo proposto, spiega che cos’è il “lessico familiare” del titolo e il significato intrinseco della frase «Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l’uno con l’altro, noi fratelli, nel buio d’una grotta, fra milioni di persone».
3. Sulla base dei contenuti del passo, prova a tracciare un breve ritratto del personaggio del padre.
4. Quali osservazioni puoi fare sul punto di vista narrativo adottato nel testo? Ritieni importante l’uso della prima persona? Perché?
5. Nel periodo «Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d’un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo» sono presenti diversi usi metaforici: individuali e spiegali.

### **Interpretazione**

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sull'importanza che la parola assume nell'ambito privato e in quello pubblico della vita dell'uomo. Approfondisci l'argomento tramite le tue conoscenze storico-culturali e instaurando confronti con testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario.

### **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)**

Testo tratto da: Otfried Höffe, *Etica. Un'introduzione*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2016.

Nel brano che segue Otfried Höffe (n. 1943, filosofo tedesco, fra i maggiori interpreti contemporanei di I. Kant) affronta il tema del rapporto tra la necessità della natura e la libertà dell'uomo, contestualizzandolo però nel dibattito contemporaneo tra neuroscienze e filosofia pratica. Dopo aver letto attentamente il testo, rispondi alle domande che seguono.

Recentemente la libertà d'azione è stata messa in discussione soprattutto dai neuroscienziati, per i quali la coscienza è governata da processi mentali inconsci e la libertà è, quindi, un'illusione.[...] Una cosa è chiara a tutti: l'uomo non agisce costantemente secondo libertà. Gli capita di inciampare, di prendere abbagli o di dimenticare qualcosa. Può essere soggetto ad eventi incontrollabili, sia esterni che interni, nonché a disturbi psicotici. Perciò nessuno ritiene che l'uomo sia sempre del tutto libero e responsabile dei suoi atti. Ciò che non è chiaro è, invece, se non si dia libertà alcuna, «mai nessuna libertà d'azione»: chi si lascia corrompere, chi evade le tasse o l'infermiere che fa morire un paziente non lo fa mai liberamente e, quindi, non va considerato responsabile di ciò che ha fatto? [...]

L'uomo è libero non perché invalida le leggi causali della natura, ma perché, nonostante la causalità naturale, ha la capacità di agire per le ragioni che riconosce come valide. Le ragioni sono rappresentazioni presenti alla coscienza dell'individuo; appartengono al linguaggio della filosofia, di una filosofia dello spirito, non delle neuroscienze. Per le neuroscienze le ragioni possono certo avere la funzione di cause interne, che attivano cause neuromotorie per produrre azioni. Ma decisive per la libertà non sono le connessioni neuronali, bensì le ragioni stesse: argomenti intellettuali, non stati neuronali. Ciò non di meno, i neuroscienziati reclamano spesso maggiore libertà e, così facendo, cadono in contraddizione pragmatica: si considerano autori consapevoli e responsabili dei loro esperimenti, che meritano prestigio e riconoscimenti scientifici, se producono risultati originali e chiarificatori, o sanzioni, se falsificano i dati o ricorrono a furti intellettuali. [...]

Il fatto che tutte le attività coscienti siano legate ad attività neuronali del cervello non vuol dire che un'attività non sia nient'altro che una combinazione di stimolazioni neuronali. È vero che l'uomo pensa "con" il cervello, ma non che sia il cervello e non l'uomo a pensare o ad agire.

1 Furti intellettuali: plagi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi sostengono i neuroscienziati rispetto alla libertà umana? Quali sono le conseguenze di quella tesi?
2. Per quali ragioni, secondo Höffe, è corretto sostenere che l'uomo non ha una libertà assoluta?
3. In che cosa consiste, secondo Höffe, la libertà umana? Perché non è in conflitto con la causalità naturale?
4. L'autore insinua che neppure i neuroscienziati davvero credono nella loro tesi. Con quale argomentazione? Che cosa significa «contraddizione pragmatica»?

**Produzione**

Prendendo spunto dal brano di Höffe, sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni a favore o contro la libertà dell'uomo, ricordandoti di definire preliminarmente che cosa intendi con «libertà».

### **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)**

Testo tratto da: Paolo Benanti, *Le macchine sapienti. Intelligenze artificiali e decisioni umane*, Marietti 1820, Bologna 2018

Paolo Benanti (n. 1973), teologo, specializzato in bioetica, cerca di raccogliere e interpretare le principali questioni etiche legate allo sviluppo e alla diffusione delle intelligenze artificiali.

Nella storia del pensiero,[...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare dei criteri che fondassero e orientassero le scelte delle persone. Per migliaia di anni gli esseri umani hanno indicato l'autorità come venuta e consegnata agli uomini dagli dèi. Poi, durante l'epoca moderna, l'umanesimo ha gradualmente spostato l'autorità dalle divinità alla persona.

Jean Jacques Rousseau nel bc1q8xk38n6g4l9g5y20mm5ez9tkguat9pv7szu9ed ed'Émile, il suo trattato sull'educazione. Quando Rousseau parla della ricerca di regole di condotta nella vita dice di averle trovate «nel profondo del mio cuore, tracciate dalla natura in caratteri che nulla può cancellare. Ho bisogno solo di consultare me stesso per quanto riguarda ciò che desidero fare; quello che sento di essere buono è buono, quello che sento di essere cattivo è cattivo».

I pensatori umanisti come Rousseau trasformarono il principio di autorità e consegnarono alla società una prospettiva rivoluzionaria. Secondo il nuovo sguardo, non gli dèi ma i sentimenti e i desideri umani sono la fonte ultima di significato. La volontà dell'uomo risultava così essere la più alta fonte di autorità.

Al giorno d'oggi, in questa epoca di insorgenza delle intelligenze artificiali, assistiamo a una nuova rivoluzione della fonte di autorità e dei riferimenti che sostengono i giudizi. Proprio come l'autorità divina è stata legittimata da mitologie e credenze religiose, e l'autorità umana è stata legittimata da ideologie umanistiche, così i nuovi guru dell'high tech e i profeti della SiliconValley stanno creando una nuova narrazione universale che legittima un nuovo principio di autorità: gli algoritmi dell'IA e i Big Data.[...]

Lo sviluppo e la diffusione delle intelligenze artificiali producono una diversa percezione e cognizione del mondo e sollevano nuovi problemi di natura etica. L'effetto dirompente di queste tecnologie è legato al potenziale di innovazione tecnologica e di trasformazione sociale. Che cosa accade, infatti, quando non sono gli esseri umani, ma le macchine a prendere le decisioni? I processi innovativi possono essere valutati positivamente solo se sono orientati a un progresso del volto umano, che si concretizzi in un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni nella ricerca del bene comune.

La diffusione delle 'macchine sapienti' richiede, quindi[...] una governante internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti. In altri termini, serve uno spazio in cui le considerazioni antropologiche ed etiche divengano forze efficaci e cultura organizzativa per plasmare e guidare l'innovazione tecnologica, rendendola fonte di sviluppo umano e responsabilità aziendale diffusa.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza il tema principale sviluppato nel testo e i principali snodi concettuali.
2. Che cosa s'intende con «principio di autorità»?
3. Quali sono le caratteristiche della nuova rivoluzione odierna?
4. Perché secondo l'autore, in materia di gestione e sviluppo delle intelligenze artificiali, è necessario «che si concretizzi un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni»?

## **Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Paolo Benanti, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale sviluppi le tue argomentazioni sulla necessità di realizzare una «governance internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti».

## **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)**

Testo tratto da: Edoardo Boncinelli, *Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene)*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2018.

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando.

In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva.

Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima. Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime.

Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il

problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto dell'articolo.
2. Individua i passaggi logico-argomentativi su cui è costruito l'articolo e analizzane la funzione.
3. Nel testo Boncinelli, noto genetista e biologo, non si limita a esporre i risultati di alcune recenti ricerche scientifico-mediche, ma afferma anche una sua tesi sulla questione trattata. Rielabora i passaggi ricavandoli dai punti del testo utili a questo scopo.
4. Spiega quali meccanismi molecolari possono agire sull'invecchiamento cellulare.

### **Produzione**

Sei d'accordo con l'immagine della scienza che emerge dall'articolo di Boncinelli? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

### **TipologiaC – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)**

Martha Nussbaum (1947) è una filosofa statunitense; ha insegnato all'Università di Harvard e alla Brown University. Attualmente insegna Diritto ed Etica all'Università di Chicago.

Quando la gente cominciò a interessarsi alla partecipazione democratica, l'istruzione in tutto il mondo fu ripensata per formare un tipo di giovane adatto a una tale esigente forma di governo: non un gentiluomo raffinato, ricco di cultura millenaria, bensì un attivo, critico, riflessivo e empatico membro di una comunità di uguali, capace di confrontare le idee sulla base del rispetto e della comprensione verso persone della più diversa estrazione.[...]

Oggi possiamo ancora dire che ci piacciono la democrazia e la partecipazione politica, e ci piacciono anche la libertà di parola, il rispetto della differenza e la comprensione dell'altro. Formalmente rispettiamo questi valori, ma non pensiamo abbastanza a ciò che dovremmo fare per trasmetterli alla generazione futura e per garantirne la sopravvivenza. Distratti dall'obiettivo del benessere, chiediamo sempre più alle nostre scuole di insegnare cose utili per diventare uomini d'affari piuttosto che cittadini responsabili. [Ma] produrre crescita economica non significa produrre democrazia. Né significa produrre una popolazione sana, impegnata ed istruita in seno alla quale le opportunità di una buona vita siano alla portata di tutte le classi sociali.

La cittadinanza globale davvero richiede studi umanistici? Non basterebbe un'ampia conoscenza fattuale, concreta, che gli studenti potrebbero acquisire senza un'istruzione umanistica[...]? In realtà la cittadinanza democratica richiede molto di più: la capacità di valutare i dati storici, di utilizzare e pensare criticamente i principi economici, di riconoscere la giustizia sociale, di padroneggiare una lingua straniera, di apprezzare le complessità delle grandi religioni mondiali. Un elenco di fatti, senza la capacità di valutarli o di capire come una narrazione venga organizzata in base ai dati disponibili, è deleterio quasi quanto l'ignoranza, perché l'allievo non sarà purtroppo in grado di distinguere gli stereotipi più triti, spacciati da leader e ideologi politici come verità, o le affermazioni false da quelle valide. La comprensione storica ed economica del mondo dovrà quindi essere umanistica e critica per risultare utile alla formazione di cittadini del mondo consapevoli[...].

I cittadini non possono relazionarsi bene alla complessità del mondo che li circonda soltanto grazie alla logica e al sapere fattuale. La terza competenza dei cittadini, strettamente correlata alle prime due, è ciò che chiamiamo immaginazione narrativa. Vale a dire la capacità di pensar sine i panni di un'altra persona, di essere un lettore intelligente della sua storia, di comprenderne le emozioni, le aspettative e i desideri. La ricerca di tale empatia è parte essenziale delle migliori concezioni di educazione alla democrazia, sia nei paesi occidentali che in quelli orientali.[...]

Per assolvere a questo compito, le scuole devono assegnare un posto di rilievo nel programma di studio alle materie umanistiche, letterarie e artistiche.

Martha Nussbaum, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanista, trad. it. di R. Falcioni, il Mulino, Bologna 2014

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano di M. Nussbaum e sul ruolo dell'istruzione nell'età della tecnoscienza: confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)**

Prova, una volta che ti senti solo e infelice o di cattivo umore, a guardare fuori quando il tempo è così bello. Non le case e i tetti, ma il cielo. Finché potrai guardare il cielo senza timori, saprai di essere puro dentro e che tornerai a essere felice.

Anna Frank, Il Diario, mercoledì 23 febbraio 1944

Rifletti sulle parole di Anna e sul senso profondo di esse, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# PRIMA PROVA

## TESTO SECONDA SIMULAZIONE

Simulazione Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione

Prova di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### **Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)** **Vittorio Sereni, I versi, da Gli strumenti umani (1965).**

Se ne scrivono ancora.  
Si pensa a essi mentendo  
ai trepidi occhi che ti fanno gli auguri  
l'ultima sera dell'anno.  
Se ne scrivono solo in negativo  
dentro un nero di anni  
come pagando un fastidioso debito  
che era vecchio di anni.  
No, non è più felice l'esercizio.  
Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.  
Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.  
Si fanno versi per scrollare un peso  
e passare al seguente. Ma c'è sempre  
qualche peso di troppo, non c'è mai  
alcun verso che basti  
se domani tu stesso te ne scordi.

Vittorio Sereni (Luino 1913-Milano 1983), autore di raccolte poetiche (Frontiera, 1941; Diario d'Algeria, 1947; Gli strumenti umani, 1965; Stella variabile, 1981), di prose saggistiche e di traduzioni, nella sua produzione tratta del conforto dell'amicizia, del rapporto con i propri morti che emergono dal passato, della Lombardia cittadina (Milano) e lacustre (i luoghi nati), del confronto problematico tra l'intellettuale e la storia, tra l'io e il mondo, delle insidie della società industriale borghese.

### **Comprensione e analisi.**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Attraverso il lessico, il tono e la sintassi Sereni ci mostra la sua idea di "poesia". Indicala, analizzando tali elementi.
3. La struttura stilistica del testo è scandita da una serie di ripetizioni quasi ossessive. Rifletti su tale affermazione, esaminando anche le figure retoriche che concorrono a creare tale effetto.
4. La poesia è scandita da un prima e un dopo in riferimento all'attività poetica di Sereni. Descrivi i due momenti facendo puntuali riferimenti al testo.
5. Al verso 10 Sereni scrive "tu scrivevi per l'Arte". Cosa intende con tale affermazione e quale significato attribuisce alla parola "Arte"?

### **Interpretazione.**

La lirica è tutta incentrata sull'idea dell'inadeguatezza della scrittura del poeta nella società a lui contemporanea, un tema che attraversa la letteratura di tutti i tempi. Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato su tale tema, facendo opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali e tramite confronti con altri autori che hai incontrato.

### **Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)**

Italo Calvino, da Marcovaldo ovvero le stagioni in città, Mondadori, Milano (2012).

Il lunedì Marcovaldo si presentò al signor Viligelmo a mani vuote.

- E la pianta? - chiese subito il magazziniere-capo.

- È fuori. Venga.

- Dove? - fece Viligelmo. - Non la vedo.

- È quella lì. È cresciuta un po'... - e indicò un albero che arrivava al secondo piano. Era piantato non più nel vecchio vaso ma in una specie di barile, e al posto della bicicletta Marcovaldo aveva dovuto procurarsi un motociclo a furgoncino.

- E adesso? - s'infuriò il capo. - Come possiamo farla stare nell'ingresso? Non passa più dalle porte! Marcovaldo si strinse nelle spalle.

- L'unica, - disse Viligelmo, - è restituirla al vivaio in cambio d'un'altra dalle dimensioni giuste.

Marcovaldo rimontò in sella. - Vado. Ricominciò la corsa per la città.

Ma, gira gira, Marcovaldo la strada del vivaio non si decideva a imboccarla. Di separarsi dalla sua creatura, ora che l'aveva tirata su con tanta fortuna, non aveva cuore: nella sua vita gli pareva di non aver mai avuto tante soddisfazioni come da questa pianta.

E così continuava a far la spola per vie e piazze e lungofiumi e ponti. E una verzura da foresta tropicale dilagava fino a coprirgli la testa le spalle le braccia, fino a farlo scomparire nel verde. E tutte queste foglie e gambi di foglia ed anche il fusto (che era rimasto sottilissimo) oscillavano come per un continuo tremito, sia che scrosci di pioggia ancora scendessero a percuoterli, sia che le gocce si facessero più rade, sia che s'interrompessero del tutto. Spiovve. Era l'ora verso il tramonto. In fondo alle vie, nello spazio tra le case, si posò una luce confusa d'arcobaleno. La pianta, dopo quell'impetuoso sforzo di crescita che l'aveva tesa finché durava la pioggia, si trovò come sfinita. Marcovaldo continuando la sua corsa senza meta non s'accorgeva che dietro di lui le foglie a una a una passavano dal verde intenso al giallo, un giallo d'oro. Già da un pezzo, un corteo di motorette e auto e bici e ragazzi s'era messo a seguire l'albero che passava per la città, senza che Marcovaldo se ne fosse accorto, e gridavano: - Il baobab! Il baobab! - e con grandi: - Oooh! - d'ammirazione seguivano l'ingiallire delle foglie. Quando una foglia si staccava e volava via, molte mani s'alzavano per coglierla al volo.

Prese a tirare vento; le foglie d'oro, a raffiche, correvano via a mezz'aria, volteggiavano. Marcovaldo ancora credeva d'aver alle spalle l'albero verde e folto, quando a un tratto - forse sentendosi nel vento senza riparo - si voltò. L'albero non c'era più: solo uno smilzo stecco da cui si dipartiva una raggera di peduncoli nudi, e ancora un'ultima foglia gialla là in cima. Alla luce dell'arcobaleno tutto il resto sembrava nero: la gente sui marciapiedi, le facciate delle case che facevano ala; e su questo nero, a mezz'aria, giravano le foglie d'oro, brillanti, a centinaia; e mani rosse e rosa a centinaia s'alzavano dall'ombra per acchiapparle; e il vento sollevava le foglie d'oro verso l'arcobaleno là in fondo, e le mani, e le grida; e staccò anche l'ultima foglia che da gialla diventò color d'arancio poi rossa violetta azzurra verde poi di nuovo gialla e poi spari.

Italo Calvino (Santiago de Las Vegas de la Habana 1923- Siena 1985) è stato uno scrittore e paroliere italiano. Nel brano, tratto dalla raccolta Marcovaldo ovvero le stagioni in città, emerge un tema centrale della produzione calviniana e in particolare delle opere dal taglio realistico-sociale: il rapporto tra essere umano e natura nella moderna metropoli industriale. Nella prima parte del racconto si narra di come Marcovaldo, incaricato di occuparsi della pianta ornamentale della ditta per cui lavora, scopra un fatto singolare: esposta all'acqua piovana, la pianta rivela un'inaspettata vitalità, crescendo rigogliosa a vista d'occhio. Marcovaldo, convinto della necessità di tenerla all'aperto, decide di portarsela a casa, caricandola sul portapacchi della sua bicicletta a motore. L'effetto dell'esposizione agli elementi atmosferici è miracoloso.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. La pianta non ha un nome, se non quello che le viene attribuito dal corteo di ragazzi, probabilmente suggestionati dalle dimensioni («Il baobab! Il baobab!»). Quale potrebbe essere la funzione narrativa di tale anonimato?
3. Che cosa rappresenta la pianta per Marcovaldo?
4. L'opera ha tratti fiabeschi, ma anche umoristici: individua nel brano esempi di entrambi gli aspetti, motivando la tua risposta.
5. Individua le figure retoriche e le scelte lessicali che caratterizzano l'ultima corsa della pianta, spiegandone la funzione.

### **Interpretazione e commento**

In Marcovaldo ovvero le stagioni in città Calvino delinea la figura di un antieroe che procede imperturbato pur di recuperare un rapporto diretto con la natura. Metti a confronto il romanzo con altre opere che affrontino la tematica della relazione tra essere umano e natura.

### **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)**

Testo tratto da: N. Bobbio, *Politica e cultura*, Einaudi, Torino 1955

Nel brano proposto, il filosofo Norberto Bobbio (1909-2004) entra nel vivo del dibattito politico-filosofico, a cui nessuna persona di cultura può sentirsi estranea, avviato intorno agli anni Cinquanta del Novecento, dominati da un'exasperata tensione politica e dalla Guerra fredda. Egli riflette sulle problematiche relative al rapporto tra politica e cultura e invita gli intellettuali a non perdere la fiducia nel colloquio, capace di rompere il silenzio dei dogmatismi che temono le critiche e le discussioni veicolate dalla «parola degli altri».

La politica della cultura, [intesa] come politica degli uomini di cultura in difesa delle condizioni di esistenza e di sviluppo della cultura, si contrappone alla politica culturale, cioè alla pianificazione della cultura da parte dei politici. [...] Deve esser chiaro che contro la politica culturale, che è la politica fatta dagli uomini politici per fini politici, la politica della cultura promuove l'esigenza antitetica di una politica fatta dagli uomini di cultura per i fini stessi della cultura. [...]

Una politica della cultura dovrebbe essere in primo luogo una difesa e un promovimento di libertà [...]. La consapevolezza del valore della libertà per lo sviluppo della cultura è una delle poche certezze conquistate faticosamente dagli uomini nella formazione della società e del pensiero moderni. È una conquista di cui non è stato ancora contestato (anzi è stato per esperienza più volte confermato) il valore di civiltà. Rinunciare a questa conquista, o, che è lo stesso, dubitare di questa certezza, significa porre le premesse di un sicuro arretramento di cui non si possono prevedere le conseguenze.

Parliamo di libertà nel senso di «non-impedimento». Cultura libera significa cultura non impedita. Gli impedimenti possono essere tanto materiali che psichici o morali: i primi ostacolano o rendono difficile la circolazione e lo scambio delle idee, il contatto degli uomini di cultura; i secondi ostacolano o rendono difficile o addirittura pericoloso il formarsi di un sicuro convincimento attraverso le falsificazioni di fatti o la fallacia dei ragionamenti, se non addirittura attraverso pressioni di vario genere sulle coscienze, ecc. [...]

Se non si dimentica che accanto agli impedimenti materiali ci sono quelli che abbiamo chiamati morali, il campo di una politica della cultura diventa estremamente largo e impegnativo. La lotta politica contro gli impedimenti morali è una lotta per la difesa della verità. Appartiene dunque alla politica della cultura, oltre che la difesa della libertà, anche la difesa della verità. Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità. [...] L'impegno dell'uomo di cultura è prima di tutto un impegno per la verità. Anche l'impegno per la verità può diventare nei momenti di crisi un impegno politico, è quindi un impegno che può indurre a un'azione concorde e collettiva sul piano in cui si muovono le forze politiche. Le più comuni offese alla verità consistono nelle falsificazioni di fatti o nelle storture di

ragionamenti. Ne abbiamo sotto gli occhi quotidianamente troppi casi perché valga la pena di esemplificare. Ma sarebbe desiderabile che le riviste di cultura dedicassero un po' d'attenzione a questi episodi e li scoprissero e li denunciassero, mostrando così la presenza di una pubblica opinione pronta a resistere contro lo spirito della menzogna e dell'inganno. Contro le falsificazioni spetta all'uomo di cultura di far valere quegli stessi procedimenti di accertamento dei fatti, di cui egli si vale nella sua attività di storico e di scienziato e che costituiscono il suo titolo d'onore. Contro i ragionamenti viziosi, egli deve impiegare e invitare a impiegare la esattezza del discorso e il rigore del procedimento logico, che lo guidano nelle sue ricerche e senza le quali egli è ben consapevole che il progresso scientifico non sarebbe mai avvenuto.

Oltre alle offese che possono derivare dalle falsificazioni e dai ragionamenti viziosi, lo spirito di verità può essere offeso [dall'innalzamento] a verità assoluta – con conseguente esclusione di ogni affermazione diversa – di asserzioni soltanto probabili o peggio soggettive. È il procedimento proprio di ogni dogmatismo. È inutile ricordare che cultura significa non soltanto metodo e rigore nel lavoro intellettuale, ma anche cautela, circospezione, riserbo nel giudicare: vuol dire controllare tutte le testimonianze ed esaminare tutti gli argomenti prima di pronunciarsi, e rinunciare a pronunciarsi piuttosto che farlo affrettatamente; vuol dire non trasformare il sapere umano in un sapere assoluto, la scienza in sapienza profetica. Contro il procedimento del dogmatismo l'uomo di cultura deve difendere ed esercitare in qualunque situazione lo spirito critico. E quando il procedimento dogmatico è assunto dal potere politico come mezzo di governo, la resistenza contro il dogmatismo e la difesa dello spirito critico diventano per l'uomo di cultura un dovere, oltre che morale, politico, che rientra perfettamente nel concetto di una politica della cultura. [...]

Il dogmatismo contribuisce a rallentare la comunicazione intellettuale. Tra gli impedimenti alla circolazione della cultura il più insidioso e quindi il più temibile è il dogmatismo. Contro di esso l'uomo di cultura è chiamato a ristabilire la fiducia nel colloquio. [...]

Ristabilire la fiducia nel colloquio significa rompere il silenzio. Il dogmatismo crea attorno a sé zone di silenzio, e tra l'una e l'altra non c'è passaggio. Ogni sistema di dogmi è un sistema chiuso. Ogni sistema chiuso è un castello entro cui ci si mette al riparo dalla critica, dalla discussione. Nulla più del silenzio può costituire una cintura di difesa per il nostro dogmatismo, perché nulla più che la parola degli altri può turbare il nostro sonno dogmatico.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
2. Qual è la differenza tra politica della cultura e politica culturale?
3. In che senso la libertà si collega alla civiltà?
4. Quali sono i possibili impedimenti a una cultura libera?
5. Qual è il senso della seguente affermazione: «Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità?»

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, ritieni di poter condividere quanto affermato da Bobbio nel testo proposto, soprattutto in riferimento all'invito «a ristabilire la fiducia nel colloquio» contro tutti i dogmatismi? Scrivi un testo per presentare le tue osservazioni e riflessioni in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)**

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, L'età degli imperi; 1875-1914., Laterza, Roma-Bari 2005, p. 165-166.

In questo brano, uno dei più importanti storici del secolo scorso, Eric J. Hobsbawm (1917-2012), analizza la complessità del sentimento nazionalista, così come si è formato e rafforzato tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, e che senza dubbio contribuì a costruire un clima propizio allo scoppio della Prima guerra mondiale. Hobsbawm riflette in modo particolare sulla peculiare relazione tra patriottismo e nazionalismo, quale esito dei numerosi processi storici succedutisi nel XIX secolo.

### Nazionalismo e patriottismo

Se la nascita dei partiti operai fu una delle grandi conseguenze della democratizzazione, un'altra fu la nascita del nazionalismo come movimento politico. Questo non era di per sé un fatto nuovo, ma nel periodo che va dal 1880 al 1914 il nazionalismo ebbe un fortissimo sviluppo, e il suo contenuto ideologico e politico si trasformò. Il suo stesso vocabolario indica l'importanza di questi anni. Il termine "nazionalismo" apparve infatti alla fine dell'Ottocento per indicare gruppi di ideologi di destra francesi e italiani, che amavano impugnare la bandiera nazionale contro gli stranieri, i liberali e i socialisti, e a favore di quella espansione aggressiva del proprio Stato divenuta poi un tratto caratteristico di simili movimenti [...]. Il termine "nazionalismo", pur indicando in origine solo una versione di destra del fenomeno, risultò più comodo del goffo "principio di nazionalità" che apparteneva al lessico politico europeo fin dal 1830 circa, e così venne a essere usato anche per tutti i movimenti che mettevano al primo posto la "causa nazionale": ossia per chi reclamava il diritto di autodeterminazione<sup>1</sup>, cioè in ultima analisi di formare uno Stato indipendente, per qualche gruppo definito nazionalmente. Il numero di questi movimenti, o almeno dei leader che asserivano di parlare a nome loro, crebbe straordinariamente nel nostro periodo<sup>2</sup>, insieme alla loro importanza politica.

La base della "nazionalismo" di ogni tipo era la stessa: la volontà delle popolazioni di identificarsi emotivamente con la 'loro' nazione, e di mobilitarsi in quanto cèchi, tedeschi, italiani e via dicendo; volontà che poteva essere sfruttata politicamente. La democratizzazione della vita politica, e in particolare le elezioni, fornivano ampie occasioni di mobilitazione. Quando la mobilitazione la facevano gli Stati, la chiamavano "patriottismo"; e il tratto essenziale del nazionalismo originario (di destra), sorto in Stati nazionali già costituiti, fu di rivendicare all'estrema destra politica il monopolio del patriottismo, e di bollare quindi tutti gli altri come in qualche modo traditori. Questo era un fenomeno nuovo, perché durante la maggior parte dell'Ottocento il nazionalismo si era identificato piuttosto con i movimenti liberali e radicali e con la tradizione della Rivoluzione francese. Ma altrove il nazionalismo non si identificava necessariamente con un colore particolare dello spettro politico. Nei movimenti nazionali che ancora non avevano uno Stato proprio, troviamo chi si identificava con la destra e chi con la sinistra, e chi era indifferente a entrambe. Ec'erano anche, come abbiamo visto, movimenti assai forti che mobilitavano la gente su base nazionale; ma, per così dire, accidentalmente, dato che il loro obiettivo primario era la liberazione sociale. Infatti, se in questo periodo l'identificazione nazionale era o divenne un fattore senza dubbio molto importante della vita politica, è errato considerare l'impegno nazionale incompatibile con altri.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo.
2. In questo brano si fa riferimento a due modi di intendere il valore del "nazionalismo": quello indipendentista e quello "espansionistico". Come si spiega storicamente l'evoluzione dal primo significato al secondo?
3. Prima di ottenere l'indipendenza da una potenza straniera, i nazionalisti si autodefinivano "patrioti" e non possedevano un unico orientamento politico (di destra o di sinistra). Che cosa cambiò in quegli stessi Stati, dopo aver conquistato l'indipendenza? Che forma assunse il "sentimento" di appartenenza nazionale?

4. In questo brano vengono messi in relazione tre elementi interessanti: il sentimento, il nazionalismo e il processo di democratizzazione. Qual è il nesso che Hobsbawm intende intrecciare tra i tre concetti?

### **Produzione**

Sono trascorsi circa 150 anni dall'epoca storica a cui fa riferimento il saggio di Hobsbawm, ma oggi, in Italia e in Europa, termini come "patriottismo" e "nazionalismo" sono nuovamente posti al centro del dibattito politico. Prova a illustrare, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali, per quali ragioni in determinate circostanze storiche tali sentimenti ritrovano centralità politica, provando a confrontare l'epoca attuale con quella descritta dallo storico britannico. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)**

Testo tratto da: G. Meneghello, L'eolico ad alta quota fa male al clima?, [www.qualeenergia.com](http://www.qualeenergia.com), 12 luglio 2011.

Tra le possibili linee evolutive dell'eolico c'è quella che propone di sfruttare i venti in alta quota. C'è ad esempio il KiteGen, una tecnologia che consiste in aquiloni che, collegati ad un cavo, girano in cerchio ad altezze di oltre 500 metri; oppure ci sono le turbine gonfiabili ad asse orizzontale, che dovrebbero stare sospese ad oltre 800 metri, come Airborne della Altaeros e altre soluzioni ancora, come la SkyWin Power. Obiettivo delle tecnologie che seguono questo filone è sfruttare i venti alle maggiori quote possibili, dato che lì le correnti hanno velocità maggiori e sono più costanti e regolari.

Una vera miniera d'energia per l'eolico d'alta quota, ad esempio, sarebbero le cosiddette jet stream, le correnti d'aria di scala planetaria – due per ogni emisfero, una polare e una subtropicale – che "scorrono" tra i 7 mila e i 16 mila metri di quota e hanno velocità che sono superiori di circa un ordine di grandezza rispetto a quelle che si hanno al suolo. Il contenuto di energia di queste correnti, spiega uno studio del 2009 di Cristina L. Archer e Ken Caldeira, è pari a 100 volte la domanda mondiale di energia. Nello studio del 2009, Archer e Caldeira facevano appunto una prima valutazione di quanto potesse fare l'eolico ad alta quota e al tempo il lavoro era stato ripreso per sostenere le potenzialità quasi illimitate di questo approccio, una volta che la tecnologia fosse stata matura.

Un nuovo studio appena pubblicato però dà una visione diversa: sfruttare i venti ad alta quota potrebbe non essere una grande idea: darebbe meno energia di quanto stimato e invece potrebbe creare seri danni al clima. Al Max Planck Institute di Jena, infatti, Axel Kleidon e colleghi hanno scoperto che l'energia che si potrebbe ricavare dalle jet stream è 200 volte minore di quanto gli studi precedenti hanno calcolato e, soprattutto, che interferire con queste correnti estraendo energia con l'eolico d'alta quota potrebbe alterarne il fluire, con un impatto profondo sull'intero sistema climatico del pianeta.

Come ogni vento terrestre, le jet stream sono causate dalle differenze di temperatura, che si traducono in differenze di pressione in diverse aree del pianeta, combinate con l'effetto Coriolis, dato dalla rotazione del globo. La loro grande velocità rispetto ai venti a bassa quota dipende soprattutto dall'assenza di attrito. Proprio questo vantaggio, spiega il nuovo studio è il punto debole di queste correnti. Per semplificare: non è che le jet stream vadano veloci perché mosse da una grande energia in termini di differenze di pressione, ma semplicemente perché non incontrano resistenze. C'è insomma meno energia da estrarre dai venti ad alta quota di quello che sembrerebbe: a livello planetario il nuovo studio stima si possano ottenere teoricamente al massimo 7,5 terawatt di potenza, circa 200 volte meno di quanto si era calcolato in precedenza.

Dalla constatazione che queste correnti d'alta quota incorporano in realtà meno energia di quanto sembrerebbe discende poi la seconda conclusione dello studio: se le si sfruttasse su ampia scala, l'attrito creato dalle turbine eoliche in quota potrebbe rallentarle al punto da alterare il delicato equilibrio climatico mondiale. Nell'ipotesi limite di estrarre dalle jet stream 7,5 TW di potenza le conseguenze sarebbero insostenibili: il sistema circolatorio del pianeta in pratica rallenterebbe fino a quasi fermarsi, ci sarebbero differenze di temperature oltre i 20°C negli strati più alti dell'atmosfera e alterazioni sostanziali sulla superficie.

Conseguenze del genere, d'altra parte erano state ipotizzate anche nello studio del 2009 di Archer e Caldeira. Si stima che se a densità relativamente basse di turbine (1 metro quadro di turbine ogni

chilometro cubo di atmosfera, “abbastanza per soddisfare il fabbisogno elettrico mondiale”) le conseguenze sul clima sarebbero “trascurabili”, aumentando la densità si potrebbero avere effetti gravi: diminuzioni delle temperature sulla superficie fino a 9°C, calo delle precipitazioni dal 6 al 35%, incremento della copertura dei ghiacci dal 17,1 al 195%. Insomma anche Archer e Caldera avevano chiarito che toccare le jet stream poteva influenzare il clima, solo che, sovrastimando l’energia contenuta nelle correnti, avevano sottostimato gli impatti.

Lo studio del Max Planck invece mette il problema in un’altra prospettiva, ben esplicita dal titolo: “Le correnti jet stream come fonte rinnovabile: poca energia, grandi impatti”. Certo, allo stato attuale della tecnologia dell’eolico ad alta quota, appare difficile pensare che si possa arrivare in tempi brevi ad una diffusione tale da influenzare il clima. Quello che lo studio ci ricorda però è che è fondamentale valutare sempre ogni possibile controindicazione prima di investire in una tecnologia. E dubitare sempre da chi propone soluzioni future dal potenziale “illimitato” del tipo “bacchetta magica”: la questione clima-energia va affrontata innanzitutto con le tecnologie che sono già qui ora, i limiti infatti, come molti studi dimostrano, sono più di natura politica che tecnica.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. L'articolo presenta due teorie: quali? Qual è l’argomento che le accomuna entrambe?
3. Cos’è l’effetto Coriolis e quali sono i suoi effetti sulla circolazione atmosferica?
4. Su quali considerazioni si fonda la posizione conclusiva dell’autore?

### **Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Guido Meneghello, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale argomenta il tuo punto di vista sulla questione.

### **TipologiaC – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)**

G. Le Bon (1841-1931), pubblicò *La psicologia delle folle* nel 1895, un’opera che avrebbe conosciuto uno straordinario successo. Le Bon considerava la folla come un organismo a sé stante che agiva seguendo regole diverse da quelle della psicologia individuale. Lo psicologo francese non credeva tanto all’idea del carisma, ossia a un influsso al di fuori della norma, del capo, quanto alla sua capacità di suggestionare la folla attraverso la ripetizione di alcuni messaggi.

Cerchiamo di vedere come si possono soggiogare le folle elettorali. La loro psicologia si dedurrà dai procedimenti che riescono meglio. La prima qualità che il candidato deve possedere è il prestigio. Il prestigio personale non può essere sostituito che da quello della ricchezza. Il talento, il genio stesso non sono elementi di successo. La necessità, per il candidato, di avere un certo prestigio, e di potersi quindi imporre senza discussioni è capitale. Gli elettori composti specialmente di operai e di contadini, scelgono ben raramente uno dei loro a rappresentarli, perché gli individui usciti dalle loro file non hanno per essi alcun prestigio. [...] Ma per essere sicuro del successo del candidato non deve avere soltanto il prestigio. L’elettore vuole vedere lusingate le sue cupidigie e le sue vanità; il candidato deve coprirlo delle più stravaganti piaggerie, e non deve esitare a fargli le più fantastiche promesse [...]. In quanto al candidato avversario, si cercherà di schiacciarlo dimostrando con l’affermazione e la ripetizione [...] che è l’ultimo dei mascalzoni, e che nessuno ignora i suoi numerosi delitti. È inutile, s’intende, cercare le prove. Se l’avversario conosce male la psicologia delle folle, cercherà di giustificarsi con buoni argomenti, invece di rispondere semplicemente alle affermazioni calunniatrici con altre affermazioni ugualmente calunniatrici, e non avrà nessuna probabilità di trionfare.

G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, Milano, Mondadori, 1927, p.171-172.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare «I capi», scriveva Le Bon nel 1895, «tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire», perché grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi «ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi». Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse. Non sappiamo se i capi più popolari del ventunesimo si siano ispirati alla Psicologia delle folle. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

da <https://www.ilsole24ore.com/art/cultura>, 14 settembre 2014

Rifletti sulle affermazioni di Gustave Le Bon e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l'avvento della società di massa e illustra in che modo i «capi» dell'epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell'intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti. Poi cerca di valutare quanto, nello scenario politico attuale, i nuovi leader utilizzino le stesse strategie e gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati...) di orientamento delle masse individuati da Le Bon. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)**

Ti diranno che sono stata io, che non ho urlato abbastanza,  
che era il modo in cui ero vestita, l'alcool nel sangue.

Ti diranno che era giusto, che ero da sola.

Che il mio ex psicopatico aveva delle ragioni, che ero infedele, che ero una puttana.

Ti diranno che ho vissuto, mamma, che ho osato volare molto in alto in un mondo senza aria.

Te lo giuro, mamma, sono morta combattendo.

Te lo giuro, mia cara mamma, ho urlato tanto forte quanto ho volato in alto.

Cristina Torres Càceres, *Se domani non torno*, 2011

Cristina Torres Càceres è una giovane attivista peruviana, conosciuta in Sud America per le sue battaglie a difesa dell'ambiente e della parità di genere. La poesia, *Se domani non torno*, è diventata virale soprattutto a seguito dei recenti fatti di femminicidio avvenuti in Italia.

Rifletti sulle parole di Cristina Torres Càceres anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO  
N.B. PER GLI ALUNNI DSA SI FARA' SPECIFICO RIFERIMENTO AL RELATIVO PDP**

Alunno/A .....

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in sessantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

**TIPOLOGIA A (analisi del testo)**

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

**Indirizzo: “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”**

**I SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA di "ECONOMIA AZIENDALE"**

**CLASSI V A – V B AFM**

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

**PRIMA PARTE**

Alfa spa, impresa che opera nel settore agro-alimentare, ha avviato azioni concrete in attuazione dei principi ESG (*Environmental Social Governance*). La società, al fine di migliorare la reputazione, rafforzare l'immagine aziendale e mostrarsi consapevole e responsabile nei confronti dell'ambiente, ha deciso, pur non essendo obbligata, di integrare la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c. con una sezione separata contenente la Dichiarazione non finanziaria.

**Relazione sulla gestione svolta nell'esercizio chiuso al  
31/12/2022**

Signori azionisti,

la società ha registrato nel 2022 un risultato economico degno di nota.

.....

*Dati e indicatori di bilancio*

- Capitale proprio 5.200.000 euro
- ROE 10%
- Leverage 2,5
- Indice rotazione del Capitale investito 1,3

.....

**Dichiarazione non finanziaria** (art. 5, comma 1 a) del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254)

**Report di sostenibilità**

- *Sostenibilità*

L'impegno di Alfa spa è di garantire ai clienti alimenti frutto di ricerca e innovazione per contribuire a fornire un'alimentazione sana, equilibrata e corretta. Grazie agli investimenti realizzati negli ultimi anni sono stati ridotti in modo significativo le emissioni di gas e il consumo di acqua.

.....

- *Acquisto responsabile e filiere corte*

Il 70% delle materie prime utilizzate nelle lavorazioni proviene da aziende coinvolte in progetti di agricoltura sostenibile. L'impresa punta a ridurre la distanza dai fornitori allo stabilimento di produzione tessendo rapporti con fornitori locali italiani.

.....

- *Produzione responsabile e packaging riciclabile*

- La produzione è realizzata riducendo il contenuto di grassi, sale e zuccheri e incrementando il contenuto di fibre.
- Un altro ambito di innovazione è rappresentato dalla ricerca e dall'utilizzo di packaging sostenibile: il 100% delle confezioni dei prodotti di tre linee produttive è riciclabile. L'impresa utilizza infatti carta e cartone in fibra vegetale proveniente da piante gestite in modo responsabile.
- La qualità dei prodotti, offerti sul mercato, è costantemente monitorata dal momento in cui vengono acquisite le materie prime, effettuata la lavorazione e l'imballaggio, realizzata la consegna ai clienti.
- Nell'ultimo esercizio Alfa spa ha immesso sul mercato il prodotto codificato GR56 realizzato con ingredienti provenienti da agricoltura biologica e confezionato con materiali interamente riciclati.
- L'ampio portafoglio di prodotti realizzati da Alfa spa ha consentito di frazionare i rischi operando in più segmenti di mercato.
- La sostituzione della plastica nel confezionamento dei prodotti con carta e cartone è realizzata nei casi in cui la sicurezza e la qualità del prodotto è comunque garantita.
- L'obbligo dell'etichettatura ambientale ha richiesto investimenti per il rispetto della normativa.

.....

- *Inclusione e parità di genere*

Il principio di sostenibilità è perseguito anche con un'attenzione particolare alle persone e alle comunità locali.

Il 38% del personale che occupa ruoli di dirigenza è femminile. A parità di qualifica e mansione uomini e donne percepiscono la stessa retribuzione.

.....

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del documento sopra riportato, tragga da questo gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa spa al 31/12/2023.

## **SECONDA PARTE**

*Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.*

1. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2023 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nel Patrimonio netto, nei Debiti m/l termine ipotizzando che nel corso dell'esercizio 2023 siano state effettuate le seguenti operazioni:

- Aumento di Capitale sociale a pagamento
- Ottenimento di un prestito a m/l termine
- Nuovi investimenti in ricerca e sviluppo
- Nuovi investimenti in beni strumentali
- Attivazione di una campagna promozionale a sostegno del nuovo prodotto immesso sul mercato

2. L'informazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Alfa spa richiede la determinazione di indicatori utili alla predisposizione di una relazione. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2023 .
3. Redigere il Rendiconto finanziario del CCN di Alfa spa per l'esercizio 2023 utilizzando i dati della Nota integrativa e del bilancio redatto nella prima parte della prova. Il flusso di CCN generato dalla gestione reddituale può essere calcolato con uno dei metodi a scelta.
4. Il bilancio socio-ambientale è un rendiconto quantitativo e qualitativo dell'attività aziendale che dimostra il riparto tra gli stakeholder della ricchezza prodotta ed evidenzia il contributo dell'impresa a favore del settore sociale e dell'ambiente naturale. Prendendo spunto dalla dichiarazione non finanziaria sopra riportata di Alfa spa, il candidato illustri le finalità di tale documento e rediga la parte contabile del bilancio sociale relativo al 31/12/2023.

Dati mancanti opportunamente scelti

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

## II SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA di "ECONOMIA AZIENDALE"

### CLASSI V A – V B AFM

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.**

#### PRIMA PARTE

*Cogedi s.p.a.*, impresa industriale che opera nel settore dei mobili e dell'arredamento per imbarcazioni, ha presentato il bilancio dell'esercizio 2022 dal quale sono stati rilevati i seguenti stralci:

##### Stralcio della Nota integrativa

Signori Soci

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto, secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis, in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- o Stato patrimoniale;
- o Conto economico;
- o Rendiconto finanziario;
- o Nota integrativa.

.....

##### **Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio**

Nel corso del 2022 il superamento della crisi pandemica da Covid-19, che aveva investito l'economia globale e

il settore delle unità da diporto nel quale opera la società, ha consentito alla società di

recuperare quote di mercato. I ricavi netti di vendita hanno subito un incremento di circa il

12,5% rispetto al periodo precedente.

Nel corso dell'esercizio la società ha migliorato l'autonomia finanziaria così come rilevato da tutti gli indicatori di bilancio. L'operazione ha consentito la riduzione dell'indebitamento nei confronti delle banche.

##### **Patrimonio netto**

Il capitale sociale, pari a € 4.800.000, è risultato invariato rispetto al valore presente nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

##### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, il prospetto seguente evidenzia le informazioni complementari:

<b>Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Importi al 31/12/21</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>Importi al 31/12/22</b>
Capitale	4.800.000			4.800.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni				
Riserva di rivalutazione				
Riserve legali	976.500	7.000		983.500
Riserve statutarie				

Altre reserve: Riserva straordinaria .....	1.305.500	39.000		1.344.500
Utili/perdite portati a nuovo				
Utile/perdita d'esercizio	140.000	504.000	- 140.000	504.000
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.222.000</b>	<b>550.000</b>	<b>- 140.000</b>	<b>7.632.000</b>

.....

### Stralcio dalla Relazione sulla gestione

#### *Andamento economico della società*

L'azienda opera in varie aree di business e la marcata contrazione dei traffici mondiali, e in particolare la crisi che ha colpito il mercato delle imbarcazioni da diporto soprattutto negli anni 2019-2020-2021, ha drasticamente ridotto le attività della società, che, rispetto al periodo pre pandemia, ha registrato un deciso calo del lavoro.

Nell'esercizio 2022 abbiamo assistito a una certa ripresa dell'economia e a uno sviluppo del mercato della società.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in termini di valore della produzione, reddito operativo e il risultato prima delle imposte.

<b>Andamenti economici</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>
Valore della produzione	14.247.400	13.205.700	18.333.300	20.736.000
Reddito operativo (EBIT)	- 99.400	- 282.000	333.000	864.000
Risultato prima delle imposte (lordo)	- 254.000	- 356.000	218.000	796.000

.....

#### *Principali indicatori di bilancio*

A migliore descrizione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori di bilancio, confrontati con gli stessi indicatori relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

<b>Indicatori finanziari</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>
Indice di rigidità degli impieghi	78,00%	65,00%
Capitale circolante netto	- 2.013.000	840.000
ROI	2,20%	6,00%

Il candidato, dopo aver analizzato gli stralci dei documenti riportati, tragga da questi gli elementi necessari per redigere lo **Stato patrimoniale** e il **Conto economico** al 31/12/2022 di *Cogedi s.p.a.*

## SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Cogedi s.p.a. al 31/12/2022 relativi ai criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e ai movimenti delle immobilizzazioni nonché le registrazioni contabili

di gestione e di assestamento relative alle operazioni compiute nell'esercizio 2022 e inserite nel documento stesso.

2. L'interpretazione dell'andamento finanziario della gestione richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale- finanziaria del bilancio riclassificato di Cogedi s.p.a al 31/12/2022, utilizzando gli opportuni indicatori.

3. Redigere il budget economico annuale elaborato dai responsabili della programmazione di Beta s.p.a. corredato dei vari budget settoriali, all'inizio dell'esercizio 2023 tenendo presenti i seguenti dati tratti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2022:

- o ricavi delle vendite 12.450.000 euro;
- o debiti vs Banche 3.500.000 euro

Si tenga inoltre presente che la direzione vendite di Beta spa si è impegnata ad incrementare le vendite di circa il 3% e che l'azienda è specializzata nella produzione di sedie moderne in legno con la seduta in pelle.

4. La Gamma spa fabbrica il prodotto KT125 che, nell'anno ha registrato una contrazione nelle vendite. Il direttore commerciale prende in considerazione due differenti strategie:

- Ridurre di 40 euro il prezzo di vendita
- Attuare un'innovazione del prodotto attraverso l'acquisto di nuovi impianti con nuovi investimenti per euro 60.000 annui

Effettuare la scelta della soluzione più conveniente analizzando gli effetti sul punto di equilibrio e commentando opportunamente i risultati.

Nella scelta si tenga presente che con la produzione base i Costi Fissi ammontano a euro 500.000, i costi variabili unitari a euro 700 e il prezzo di vendita è pari a euro 900.

Rappresentare poi graficamente l'ipotesi base e la soluzione ritenuta più conveniente.

5. Beta spa produce tre varianti del prodotto B. Nel mese di gennaio i prodotti, le quantità realizzate e i reparti produttivi sono i seguenti:

1. prodotto B01 2.000 unità lavorate nei tre reparti;
2. prodotto B02 2.200 unità lavorate nei tre reparti;
3. prodotto B03 2.300 unità lavorate in due reparti.

	Prodotto B01	Prodotto B02	Prodotto B03
Costo materie prime (per unità di prodotto)	45,00 euro	48,00 euro	55,00 euro
Costo manodopera diretta (per unità di prodotto)	28,00 euro	35,00 euro	42,00 euro

Redigere il report dal quale risulti:

- il costo industriale complessivo e unitario delle tre produzioni con il metodo del *full costing*, tenendo presente che il riparto dei costi fissi è effettuato su base multipla;

- il prezzo unitario di vendita dei tre prodotti ipotizzando un mark up pari al 35% del costo industriale.

Dati mancanti opportunamente scelti

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA di ECONOMIA AZIENDALE**

CANDIDATO.....

INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuito/20
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette e numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	4
	B	Conoscenze complete, interpretazione corretta con alcuni collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3,5
	C	Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5
	D	Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	1,5
	E	Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina/non svolge	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	A	Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	6
	B	Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto, ma con alcune imprecisioni e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5
	C	Comprensione sufficiente dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti con alcuni errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	4
	D	Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori talvolta gravi e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3
	E	Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	2
	F	Non svolge	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	A	Svolgimento completo di tutti i punti, dati congrui e risultati esatti	6
	B	Svolgimento quasi completo dei punti, dati congrui e risultati quasi sempre esatti	5
	C	Svolgimento quasi completo, elaborato complessivamente coerente con alcuni errori non gravi	4
	D	Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con limitata descrizione dei procedimenti	3
	E	Svolgimento parziale della prova con numerosi e gravi errori	2
	F	Non svolge	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	A	Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	4
	B	Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo corretto del linguaggio specifico	3,5
	C	Argomentazioni superficiali e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	2,5
	D	Mancanza di argomentazioni, informazioni poco collegate e sintetizzate, scarso utilizzo di linguaggio tecnico	1,5
	E	Non svolge	1

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA di ECONOMIA AZIENDALE (ALUNNI DSA)**

CANDIDATO.....

INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuito/20
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette e numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	5
	B	Conoscenze complete , interpretazione corretta con alcuni collegamenti logici tra le diverse conoscenze	4
	C	Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	3
	D	Conoscenze superficiali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova mostra scarsi collegamenti fra le diverse conoscenze	2
	E	Non svolge	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	A	Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	6
	B	Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto, ma con alcune imprecisioni e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5
	C	Comprensione sufficiente dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti con alcuni errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	4
	D	Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori talvolta gravi e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3
	E	Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	2
	F	Non svolge	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	A	Svolgimento completo di tutti i punti, dati congrui e risultati esatti	6
	B	Svolgimento quasi completo dei punti, dati congrui e risultati quasi sempre esatti	5
	C	Svolgimento quasi completo, elaborato complessivamente coerente ma con alcuni errori non gravi	4
	D	Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	3
	E	Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	2
	F	Non svolge	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	A	Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato	3
	B	Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale	2
	C	Mancanza di argomentazioni - Non svolge	1

# ALLEGATO 3

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle 30 ore di moduli orientativi previsti dal D.M. 328 del 22/12/2022, ha deliberato lo svolgimento delle seguenti attività orientative:

<b>MODULI ORIENTATIVI 30 ORE</b>		
<b>Attività</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>
Progetto LIDL	II quadrimestre	15
Orientamento universitario (Pisa, Carrara)	I quadrimestre	10 ore
Videoconferenze con enti o istituzioni private (marina Militare, forze armate)	I quadrimestre	4 ore
Workshop online con l'esperto di settore "Come affrontare al meglio il tuo colloquio di lavoro"	I quadrimestre	1 ora
Discussioni in aula e riflessioni sui percorsi futuri	I e II quadrimestre	5 ore
Uso della piattaforma con il "tutor orientatore"	II quadrimestre	1 ora
Progetto "ELEVA-MENTE (potenziamento delle competenze personali, per approfondire una decisione consapevole in fase di orientamento in uscita )	II quadrimestre	14 ore
Uscita didattica a Bologna e visita al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e partecipazione all'attività didattica: "E se fosse una donna?"	II quadrimestre	6 ore

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Prof.ssa Serreli Chiara	
2	Italiano	Prof.ssa Paolini Annamaria	
3	Storia	Prof.ssa Paolini Annamaria	
4	Economia aziendale	Prof.ssa Monica De Santis	
5	Lingua Inglese	Prof.ssa Paola Pretari	
6	Lingua Francese	Prof.ssa Ida Cammarota	
7	Diritto ed economia politica	Prof.ssa Angela Caruso	
8	Matematica	Prof.ssa Patrizia Parodi	
9	Scienze motorie	Prof. Leonardo Cozzani	
10	Individualizzato	Prof.ssa Siriu Emmanuelle	
		Prof.ssa Billet Silvia Lucina	
		Prof.ssa Pietrini Debora	

Sarzana, 15 maggio 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO